

### Preghiera dei fedeli

Cel. Fratelli e sorelle, anche se siamo consapevoli dei nostri limiti e della nostra fragilità, rivolgiamoci al Padre, fonte di ogni gioia e consolazione, con la certezza che egli ascolta le nostre suppliche. Preghiamo dicendo:

**Ascoltaci Signore.**

Perché la Chiesa, fortificata dal pane eucaristico, senta compassione per le folle che cercano di placare la sete di senso della loro esistenza, donando ad esse Gesù, il pane di vita. Preghiamo.

Perché si risvegli e rimanga viva in ogni uomo che possiede beni la tensione a condividere le sue ricchezze, facendone parte a chi è povero e bisognoso. Preghiamo.

Per coloro che fanno parte di organizzazioni che combattono la fame nel mondo, affinché la loro azione sia ispirata da una fede sincera che li porta a prolungare il gesto di Cristo che sfamava le folle. Preghiamo.

Perché coloro che hanno dissipato la loro vita si convertano e sperimentino la misericordia gratuita di Dio. Preghiamo.

Perché la mensa eucaristica ci renda veramente fratelli in Cristo, uniti nella fede e nell'impegno per la giustizia e la condivisione dei beni. Preghiamo.

Cel. O Padre, buono verso tutti, tu che provvedi ai bisogni di coloro che sono rivolti a te in attesa, esaudisci le preghiere del tuo popolo, che ha fame del tuo amore e della tua tenerezza. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

### LITURGIA EUCARISTICA

#### Preghiera sulle offerte

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### RITI DI COMUNIONE

#### PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

*Signore, ci inviti gratis alla tua mensa per offrirci vino e latte. Ma non sai che oggi, ciò che è dato gratuitamente è considerato di poco valore? Non è da te fare questo.*

*Ma è per rispettare la tua libertà e per stimolarti a convincerti di persona che quel che è offerto per amore e in modo disinteressato è molto più utile di quanto proposto dalla pubblicità e che accalappa il tuo cuore solo per consumare.*

#### Preghiera dopo la comunione

Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che hai nutrito con il pane del cielo, e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

#### Canti proposti:

inizio: n. 26 La nostra casa

offertorio: n. 45 Se qualcuno

Comunione: n. 48 Sei tu, Signore, il pane

#### Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Portaro Giuseppe (29.07) Giunta Antonina e Pirrello Salvatore (01.08)

## 3 Agosto 2014 XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### RITI DI INTRODUZIONE

#### INTRODUZIONE

*La sapienza divina non è acquisita una volta per tutte, dobbiamo costantemente ricercarla perché è alimento per la nostra vita come il vino e il latte. Per di più è gratuita, perché rappresenta lo stesso Signore che si dona a noi come sorgente di vera ricchezza*

#### ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che ci inviti alla tua mensa, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, acqua che zampilla per la vita eterna, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che nel pane e vino stabilisci per noi un'alleanza eterna, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati dal mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

#### Colletta

O Dio, che nella compassione del tuo Figlio verso i poveri e i sofferenti manifesti la tua bontà paterna, fa' che il pane

moltiplicato dalla tua provvidenza sia spezzato nella carità, e la comunione ai tuoi santi misteri ci apra al dialogo e al servizio verso tutti gli uomini. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### PRIMA LETTURA (Is 55,1-3)

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia?

Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide». Parola di Dio

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 144)

**Rit: Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.

## SECONDA LETTURA (Rm 8,35.37-39)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore. Parola di Dio

## Canto al Vangelo (Mt 4,4b)

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. Alleluia.

## VANGELO (Mt 14,13-21)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte.

Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non

abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui».

E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini. Parola del Signore

## PER MEDITARE IN SETTIMANA

*Il 13 luglio abbiamo meditato il seguito di questa lettura; ciò che sta in mezzo lo mediteremo a settembre.*

*Ricordiamo che siamo nella parte del Deuterocanone in cui si prepara il ritorno in Palestina dopo l'esilio babilonese (538 a. C).*

*La situazione è descritta attraverso l'immagine della ricerca del cibo.*

*Ciò che viene rimproverato dal Signore per bocca del profeta è il cercare pane che non è pane e cibo che non sazia.*

*Abbiamo già incontrato la difficoltà del profeta a convincere i suoi connazionali a prepararsi per ritornare in patria, ma era stato incomprenduto e perseguitato (20 gen 13). Anche qui, questo rimando, rinvia a quegli ebrei che, contenti della situazione in cui si erano inseriti, si erano "integrati" come mentalità e quindi erano contenti della posizione che erano riusciti a crearsi in loco, dimenticandosi della fedeltà di Dio.*

*E' la ricerca di ciò che non è pane e che non sazia e che attraversa ogni società. Per noi può essere il benessere con tutte le sue comodità, l'appagamento che abbiamo dal denaro, dalla famiglia, dallo sport, da .... ma che manifesta sempre più la nostra situazione di "esseri insoddisfatti". Li abbiamo fatti diventare nostri dei e, seguendoli, pian piano ora ci stiamo accorgendo che*

*abbiamo perso in umanità. Ci hanno accapigliato con tutte le novità e non ci hanno aiutato a scegliere, perché, se avessimo imparato, forse non ci saremmo lasciati trascinare a" tutto avere" o a "tutto consumare" pur di non accorgerci del vuoto che si creava pian piano attorno a noi.*

*Un buon uso avrebbe mantenuto il "gusto dell'incontro interpersonale" e il "frutto del progresso" l'avrebbe rinsaldato e coltivato ancor più, senza farci cadere nel virtuale.*

*Contro questo cibo, peggio del peggior fast food, il profeta invita a "venir all'acqua, ... a mangiare gratuitamente vino e latte.*

*E' una pubblicità strana, che insospettisce, perché, specie oggi, nessuno dà nulla per niente.*

*Eppure è proprio la gratuità di Dio che sorprende noi che non confidiamo tanto in Lui.*

*Attraverso i simboli dell'acqua, del vino e del latte il profeta Isaia ci vuol aiutare a ripercorrere l'esodo per recuperare la presenza attiva del Signore, suggellata simbolicamente nel periodo davidico.*

*Il Signore ci invita prima di tutto a bere alla sua fonte, alla sua presenza fedele che permette la vita anche nelle difficoltà "del deserto". Non siamo invitati a farci delle illusioni, ma a percepire la solidarietà che condivide con noi, affinché anche noi possiamo essere fedeli e solidali con gli altri nei momenti di difficoltà.*

*Ma il nostro non è un Dio "solo delle difficoltà" (come spesso potremmo pensare guardando l'atteggiamento di tanti: lo prego nelle difficoltà e lo dimentico quanto tutto va bene); il nostro Dio è un Dio della vita quotidiana. Per un popolo di pastori cosa c'è di meglio che il latte e i suoi derivati! Sono stati i modi per caratterizzare l'accoglienza dei "santi viandanti" al tempo di patriarchi e giudici.*

*Che la nostra familiarità e solidarietà sia segno di una disponibilità all'accoglienza di chi passa da noi nel quotidiano!*

*Per finire il nostro è un Dio "della felicità". C'è anche del vino per rallegrarsi e festeggiare un'amicizia che effettivamente ci fa crescere in umanità.*

*Noi non torneremo a Gerusalemme come gli esiliati ebrei, noi vi siamo già, ma ugualmente siamo invitati anche ora a "nutrirci" a questa mensa della grazia e della vicinanza di Dio per continuare a crescere in umanità, familiarità e solidarietà e pace usando dei beni che la società ci propone come ulteriori possibilità per essere vicino a chi ha bisogno o che condivide con noi il cammino della vita. Solo così potremo sperimentare di persona che il "benessere di Davide" è passato a noi e, attraverso noi, cerca di arrivare agli altri purtroppo proporzionalmente a quanto ci siamo abbeverati alla fonte, quanto gustiamo la vita insieme e quanto vogliamo condividere la gioia che il Signore riversa su di noi.*

## PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.